

bellastoria!

IMMAGINANDO
SPAZI CULTURALI
DI PROSSIMITÀ

BENVENUTI
ALL'ASTORIA,
DOVE LE STORIE,
LA CULTURA
E LE PERSONE
SI INCONTRANO

Processo partecipativo
“bellASTORIA! Immaginando
spazi culturali di prossimità”
nell’ambito del progetto di riuso
Ritorno all’Astoria

REPORT
BELLASTORIA
LAB 1

CON IL SOSTEGNO DI



Con il contributo della Legge regionale 15/2018

UN PROGETTO DI



CON IL SUPPORTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



BELLASTORIA LAB

LAB 1- ESITI

Sabato 15 novembre, 15.00–18.00

INTRODUZIONE

“bellastoria! Immaginando spazi culturali di prossimità” è un processo partecipativo finanziato dal Bando Partecipazione 2025 della Regione Emilia-Romagna e presentato da Città Visibili APS, Il Palloncino Rosso APS, Associazione Culturale e Teatrale Alcantara, Ecomuseo Rimini Aps, Smagliature Urbane Aps e il Collettivo Il Nido.

L’obiettivo del progetto è costruire insieme una proposta di Linee guida per i servizi e le pratiche di prossimità da sviluppare in una zona che è stata definita “Astoria 15 min” e che si sviluppa, per l’appunto, intorno all’ex cinema di via Euterpe coprendo una distanza di 15 minuti percorribili a piedi o in bicicletta.

PARTECIPANTI: 8 persone e 2 bambini

ATTIVITÀ

In collaborazione con Il Collettivo Il Nido ed Enrico Battarra, i partecipanti sono stati coinvolti nella costruzione di nidi artigianali utilizzando rami di salice a simboleizzare il senso di appartenenza ad uno spazio che può diventare un luogo culturale di prossimità.

Durante l’attività manuale, i partecipanti sono stati invitati a scrivere una riflessione in risposta ad una domanda ispirazionale, su alcuni biglietti che sono poi stati legati ai nidi.

Allo stesso tempo, le conduttrici del laboratorio, attraverso alcune domande guida, hanno facilitato dialogo aperto sul modo in cui i cittadini e le cittadine vivono il quartiere, approfondendo il tema dei servizi e delle pratiche di prossimità, per immaginare un’area di territorio vivace, accessibile e vicina a chi la abita.

In particolare i partecipanti hanno liberamente risposto, scrivendo su alcuni post-it a tre domande utili per iniziare ad indagare il tema dei servizi e delle pratiche di prossimità, a capire quali bisogni tali servizi potrebbero rispondere e, infine, a immaginare come la cultura può facilitare pratiche di vicinanza e solidarietà tra i cittadini.

I nidi artigianali realizzati durante il laboratorio partecipativo sono diventati una installazione artistica “Nidi della prossimità” esposta il 29 novembre durante l’evento “Innesti sull’Ausa” curato da Ecomuseo Rimini APS.

CON IL SOSTEGNO DI



UN PROGETTO DI



CON IL SUPPORTO DI



DI COLLABORAZIONE CON



ESITI

DOMANDA ISPIRAZIONALE: *Come può uno spazio pubblico/spazio culturale farti sentire a casa?*

Risposte dei partecipanti:

- quando capisci che quello spazio è anche tuo, che puoi usarlo ed esserne responsabile
- accogliendo proposte dal basso, dalla gente
- quando puoi prendertene cura
- lasciandoti lo spazio per essere te stesso
- creando relazioni
- lasciandoti esprimere
- condividendo le maestranze e i saperi

I partecipanti ritengono, quindi, che uno spazio pubblico o culturale possa farti sentire a casa quando ci si riconosce in esso, puoi usarlo liberamente ed esserne responsabile, sei accolto nelle tue proposte ed espressioni, puoi prendertene cura, costruire relazioni e condividere conoscenze e saperi con gli altri.

DOMANDA 1: *Cosa sono i servizi e le pratiche di prossimità?*

Risposte dei partecipanti:

- occasioni per ricreare relazioni
- generano una reciprocità spontanea
- fare del bene al prossimo
- cura dell'altro
- sentirsi, esserci
- la messa a disposizione delle proprie competenze in forma gratuita
- un "tempo" per l'altro
- occasioni di condivisione
- quello che dai, ti torna

I servizi e le pratiche di prossimità, secondo i partecipanti, sono azioni e opportunità che favoriscono relazioni di cura e condivisione, basate sulla reciprocità e sulla disponibilità a mettere, anche gratuitamente, tempo e competenze al servizio degli altri, generando benessere comune e legami di comunità. I partecipanti inoltre suggeriscono di sostituire la parola "prossimità" con "vicinanza".

DOMANDA 2: *A quali bisogni del quartiere e dei giovani possono rispondere?*

Risposte dei partecipanti:

- incontrarsi e conoscere persone
- ritrovo libero
- spazio libero per stare e creare
- rallentare i ritmi

- cinema per famiglie
- spazio per creatività
- attivare il protagonismo giovanile
- bisogno di comunità e aggregazione
- spazio per studio e lavoro (coworking)
- decentralizzare i servizi indispensabili
- manca la biblioteca nel quartiere

I partecipanti ritengono che l'area "Astoria 15 min" esprima il bisogno di spazi liberi e accessibili dove incontrarsi, rallentare i ritmi, coltivare creatività e protagonismo giovanile, favorire comunità e aggregazione, offrire servizi utili come coworking, cinema per famiglie e una biblioteca oggi mancante.

DOMANDA 3: Qual è il ruolo della cultura e degli spazi culturali nel dare vita a nuove forme di infrastrutturazione sociale di prossimità?

Risposte dei partecipanti:

- fa rallentare, crea spazio e tempo
- dando occasioni di scambio libero
- sentire meno le differenze, le distanze
- sentire connessioni
- con un linguaggio per tutti, spensieratezza e leggerezza
- cambiare sguardo su ciò che è vicino, aiuta a rivalutare
- un modo per far conoscere le persone tra di loro
- dare voce a tutti
- la cultura ha un linguaggio universale
- fa conoscere di più se stessi e guardarsi dentro
- riscoprirsi e rivalutare il proprio ruolo nella società
- facilitare l'inclusione
- garantire l'accessibilità
- facilitare gli incontri
- spazio per facilitare la nascita di "famiglie di prossimità"
- stimolando e attivando le persone a sviluppare un senso critico
- genera consapevolezza

La cultura e gli spazi culturali, per i partecipanti, contribuiscono a creare nuove forme di infrastrutturazione sociale di prossimità offrendo luoghi accessibili e inclusivi dove incontrarsi, scambiare esperienze, sviluppare senso critico e nuova consapevolezza. Tali spazi aiutano a costruire connessioni e comunità capaci di generare nuove forme di relazione e sostegno reciproco, riducendo le distanze sociali.

CON IL SOSTEGNO DI



UN PROGETTO DI



CON IL SUPPORTO DI



DI COLLABORAZIONE CON



bellastoria!

IMMAGINANDO
SPAZI CULTURALI
DI PROSSIMITÀ